

Alfio Marchini

Polillo, Di Centa e Marchetti in squadra

Silvio Berlusconi per l'annuncio dei nomi: Guido Bertolaso sarà «coordinatore»

Non è tutta la squadra, ma un bel pezzo. Perché, nei nomi forniti ieri da Alfio Marchini (in sala Protomoteca con Silvio Berlusconi), ci sono almeno quattro possibili futuri assessori, se l'imprenditore vincerà la sfida per il Campidoglio. Il primo è **Ugo Marchetti**, ex vicecomandante della Guardia di Finanza, già vicesindaco a Palermo con delega a Bilancio e partecipate, che sarà — dice Marchini — «il mio braccio destro e sinistro»: numero due, magari anche qui con delega al Bilancio.

Poi **Mary Prezioso**, ordinaria di Geografia Economico-politica a Tor Vergata all'Urbanistica, l'ex campionessa di sci di fondo **Manuela Di Centa** allo Sport (con delega sulle Olimpiadi), **Pier Luigi Bartolomei** — preside della Scuola di formazione Elis ai Giovani e alla Scuola. Poi c'è **Guido Bertolaso**, per ora «coordinatore del nostro dream team», ma in futuro possibile capo «di un'unità di crisi metropolitana», l'urbanista **Francesco Karrer** super-consulente nel campo dei Lavori pubblici (è stato presidente del Consiglio

Braccio destro

Sarà Marchetti, ex vicecomandante della Guardia di Finanza, già vicesindaco a Palermo



superiore e commissario al porto di Napoli), l'ex sottosegretario all'Economia **Gianfranco Polillo**, l'avvocato della Consob **Alessandra Atripaldi**, il cardiologo **Cesare Greco** («anche se sappiamo che la Sanità è una competenza regionale»), l'ex segretario generale del Senato **Antonio Malaschini**, l'ingegnere (esperta di edilizia scolastica) **Manuela Manenti** che lavorò a L'Aquila con Bertolaso, l'esperto di fenomeni migratori nel Mediterraneo **Agostino Miozzo**.

E **Michele Placido**? «Non sarà assessore», dice Marchini. Ma dovrebbe occuparsi di periferie. In alternativa, potrebbe diventare presidente della Festa del Cinema.

Marchini «brucia» sul tem-

Urbanistica

Mary Prezioso, ordinaria di Geografia Economico-politica a Tor Vergata

Volti
Sopra Alfio Marchini con Silvio Berlusconi. Sotto, da sin. Gianfranco Polillo, Guido Bertolaso e Manuela Di Centa

po la presentazione della giunta-Giachetti, ma la scelta sulla location alimenta le polemiche da parte del Pd. Mezzo partito si scatena. Da Stefano Esposito («inutile sfilata») a Lorenza Bonaccorsi («piega le istituzioni ai suoi interessi»), da Giuseppina Maturani («abbia più rispetto») a gran parte dei candidati al consiglio comunale. «Marchini, col mentore Berlusconi, occupa il Campidoglio», dice Michela Di Biase. «Gaffe tipica della destra», aggiunge Giulia Tempesta. «Forse Marchini voleva visionare la location, avendola frequentata poco da consigliere», chiosa Elena Improta. «Dopo quella in Coppa Italia, Berlusconi si accinge ad una seconda sconfitta», chiude Orlando Corsetti. Enzo Foschi, già caposegreteria di Marino, critica invece il commissario: «Tronca — dice — fa affittare sale del Campidoglio per la campagna elettorale (mai successo). Basta pagare e la terzietà e la sacralità delle istituzioni non conta più nulla. Nemmeno ai tempi di Giulio Cesare». Alessandro Onorato, capolista della lista Marchini, ribatte: «La Protomoteca è stata pagata 1.200 euro. Abbiamo speso più noi che il Pd per un mese ai Giubbonari. Ma noi paghiamo, mentre loro occupano proprietà del Comune senza saldare il dovuto».

Ernesto Menicucci
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli altri

● **Pier Luigi Bartolomei**
preside della Scuola di formazione Elis ai Giovani e alla Scuola

● **Francesco Karrer**, urbanista super-consulente nel campo dei Lavori pubblici

● **Cesare Greco**, cardiologo, («anche se sappiamo che la Sanità è una competenza regionale»)

● **Michele Placido**
Potrebbe diventare presidente della Festa del Cinema

«Dal sindaco vorrei»
«Semplificare, fondamentale per immaginare il futuro»



Presidente
Ordine degli Architetti di Roma

di **Alessandro Ridolfi**

Le sfide che aspettano il prossimo Sindaco sono molteplici. Bisogna intervenire subito. La prima necessità, la più sentita dai nostri professionisti, è procedere subito ad una reale semplificazione; introdurre procedure snelle è una priorità non più procrastinabile e un fattore fondamentale per recuperare un rapporto tra Amministrazione e cittadini ormai logorato da decenni. Procedure più semplici consentiranno tempi certi, trasparenza e un maggior numero di progetti per la nostra città orientati alla valorizzazione del patrimonio storico e culturale, dei suoi beni, senza dimenticare il patrimonio edilizio dismesso, gli spazi pubblici e le periferie. Destinare a nuove funzioni ex caserme o ex cinema, convertirli in spazi condivisi, potrà essere una buona risposta alle esigenze della collettività. Fondamentale, quindi, una revisione degli strumenti urbanistici ed edilizi attuali per meglio indirizzare gli interventi e regolare l'attività edificatoria, che non potrà prescindere da un piano specifico per la qualità della collettività delle periferie. Roma, in questi anni, si è evoluta e una maggiore sinergia tra la nostra professione e l'Amministrazione può essere la risposta ai nuovi bisogni dei romani. Una progettazione intelligente e pianificata è determinante anche per attenuare il disagio sociale nelle nostre periferie. Rilanciare una nuova stagione di concorsi per migliorare, innovare e incentivare la qualità della nostra città. Un primo passo per immaginare un nuovo modello di Roma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

E Giachetti «richiama» la Scozzese

Oggi la giunta del candidato dem: all'Urbanista spunta Gasparrini

Appuntamento per questo pomeriggio, alle 17.30, in diretta via Facebook, per un evento «non aperto alla stampa». Magari non sarà «nella stanza più piccola di casa mia», ma oggi Roberto Giachetti dà i nomi della sua giunta. Avrebbe dovuto farlo sabato scorso, poi la morte di Pannella e i funerali laici del vecchio leader Radicale (al quale «Bobo» era molto legato) hanno fatto slittare in avanti l'annuncio. Nomi? Indiscrezioni? Tutto appare assolutamente top secret. E anche nei giorni scorsi di ipotesi ne sono circolate davvero poche. Sicura-

mente, sul programma, Giachetti si è fatto dare una mano dall'amico Domenico Cecchini, già assessore all'Urbanistica con Rutelli, ma chissà se poi «Mimmo» farà parte della squadra. Per quel ruolo, è invece circolato il nome di Carlo Gasparrini, docente napoletano, già consulenti per diversi piani regolatori (anche quello di Roma): l'idea di Giachetti sarebbe quella di unificare Urbanistica e Lavori pubblici.

E gli altri? Vedremo. Il candidato piddino ha «corteggiato» a lungo Silvia Scozzese, già assessora al Bilancio con la giunta Marino, e lei (che attual-

mente è commissaria al debito storico del Comune) pare aver detto sì. Sul resto, Giachetti ha fissato i suoi «paletti»: nessun candidato in corsa per il consiglio comunale, nessun parlamentare. E gli ex consiglieri oppure ex presidenti di Municipio? Su questo, con un post, è intervenuto Marco Miccoli,

Annuncio

«Bobo» darà i nomi alle 17.30 via Facebook: probabile il ritorno dell'ex assessora

deputato dem: «Sono certo che Giachetti sulla giunta farà Giachetti. Non si regolerà con il bilancio delle correnti e dei capobastone. Non farà assessore nessun ex consigliere comunale che non si è candidato per portare voti ad altri. Nè quelli che si sono ritirati dopo aver annunciato la candidatura. Non farà assessore neanche ex presidenti di municipio rimasti disoccupati. Vedrete, Giachetti farà Giachetti».

Un modo per mettere le mani avanti, evidentemente. Oggi, alle 17.30, sapremo.

E. Men.
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Roberto Giachetti



Silvia Scozzese

Ristorante

Ambasciata d'Abruzzo



Via Pietro Tacchini, 26 - tel. 06.8078256
www.ambasciatadiabruzzo.com
info@ambasciatadiabruzzo.com

